REGIONE DEL VENETO
ULSS2 MARCA TREVIGIANA

Il processo di acquisizione della letto-scrittura

Lo sviluppo delle strumentalità



Incontro formativo per il Progetto **«In prima classe si legge meglio»**
a cura della responsabile del Servizio Età Evolutiva del Distretto di Asolo
dott.ssa Mara Collini e delle logopediste dott.sse Sofia Barp e Sara Martini

05 ottobre 2023

PROGRAMMA DELL'INCONTRO
Nozioni teoriche

INQUADRAMENTO DIAGNOSTICO DEI DISTURBI SPECIFICI DELL' APPRENDIMENTO

PREREQUISITI AGLI APPRENDIMENTI SCOLASTICI

DETTATO 16 PAROLE: IL PROCESSO NEUROPSICOLOGICO DELLA LETTO-SCRITTURA

MODALITA' DI INVIO AL SERVIZIO

CASI CLINICI

REGIONE DEL VENETO
ULSS2 MARCA TREVIGIANA

INQUADRAMENTO DIAGNOSTICO DEI DISTURBI SPECIFICI DELL' APPRENDIMENTO

INQUADRAMENTO DIAGNOSTICO DEI DISTURBI SPECIFICI DELL' APPRENDIMENTO

F81.0: Disturbo specifico di lettura

DISLESSIA

F81.1: Disturbo specifico della compitazione

DISORTOGRAFIA

F81.2:Disturbo specifico delle abilità aritmetiche

DISCALCULIA

F81.8: Altri disturbi evolutivi delle abilità scolastiche

DISGRAFIA

INQUADRAMENTO DIAGNOSTICO DEI DISTURBI SPECIFICI DELL' APPRENDIMENTO

DIAGNOSI **FINE SECONDA CLASSE** DELLA SCUOLA PRIMARIA DI PRIMO GRADO

F81.0: Disturbo specifico di lettura

DISLESSIA

F81.1: Disturbo specifico della compitazione

DISORTOGRAFIA

F81.2:Disturbo specifico delle abilità aritmetiche

DISCALCULIA

F81.8: Altri disturbi evolutivi delle abilità scolastiche

DISGRAFIA

REGIONE DEL VENETO
ULSS2 MARCA TREVIGIANA

INQUADRAMENTO DIAGNOSTICO DEI DISTURBI SPECIFICI DELL' APPRENDIMENTO

F81.0: Disturbo specifico di lettura

DISLESSIA

F81.1: Disturbo specifico della compitazione

DISORTOGRAFIA

DIAGNOSI **FINE SECONDA CLASSE** DELLA SCUOLA PRIMARIA DI PRIMO GRADO

F81.8: Altri disturbi evolutivi delle abilità scolastiche

DISGRAFIA

F81.2:Disturbo specifico delle abilità aritmetiche

DISCALCULIA

DIAGNOSI **FINE TERZA CLASSE** DELLA SCUOLA PRIMARIA DI PRIMO GRADO

REGIONE DEL VENETO
ULSS2 MARCA TREVIGIANA

INQUADRAMENTO DIAGNOSTICO DEI DISTURBI SPECIFICI DELL' APPRENDIMENTO

F81.0: Disturbo specifico di lettura

DISLESSIA

F81.1: Disturbo specifico della compitazione

DISORTOGRAFIA

DIAGNOSI **FINE SECONDA CLASSE** DELLA SCUOLA PRIMARIA DI PRIMO GRADO

F81.8: Altri disturbi evolutivi delle abilità scolastiche

DISGRAFIA

F81.2:Disturbo specifico delle abilità aritmetiche

DISCALCULIA

DIAGNOSI **FINE TERZA CLASSE** DELLA SCUOLA PRIMARIA DI PRIMO GRADO

REGIONE DEL VENETO
ULSS2 MARCA TREVIGIANA

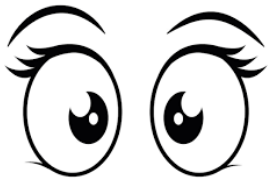
I PREREQUISITI AGLI APPRENDIMENTI SCOLASTICI

I PREREQUISITI AGLI APPRENDIMENTI SCOLASTICI

INIZIO ANNO SCOLASTICO



Qual è la situazione di partenza dei bambini che ho davanti a me?



I PREREQUISITI AGLI APPRENDIMENTI SCOLASTICI

INIZIO ANNO SCOLASTICO





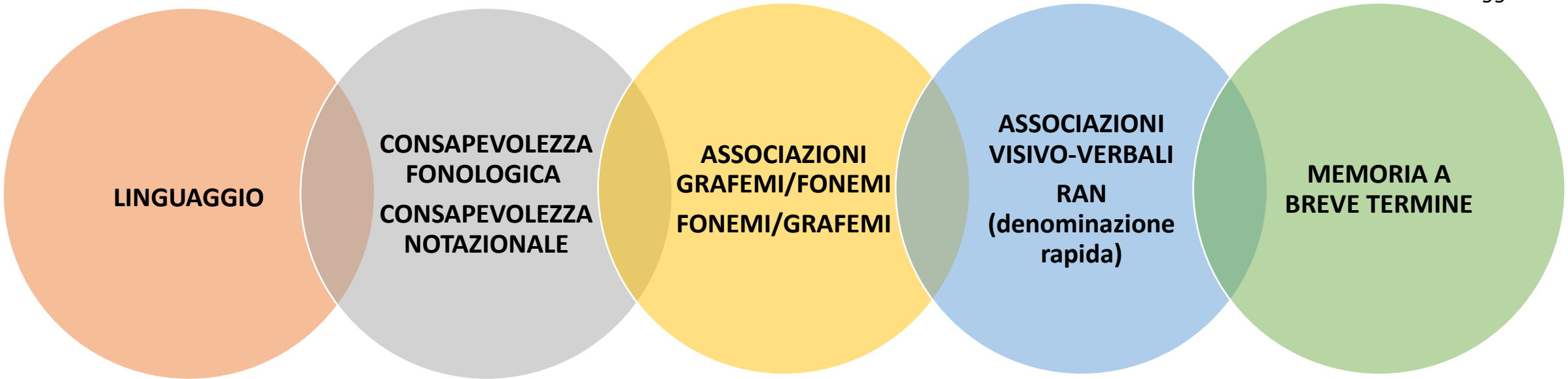
Qual è la situaz ne ho davanti a me?

I PREREQUISITI AGLI APPRENDIMENTI SCOLASTICI

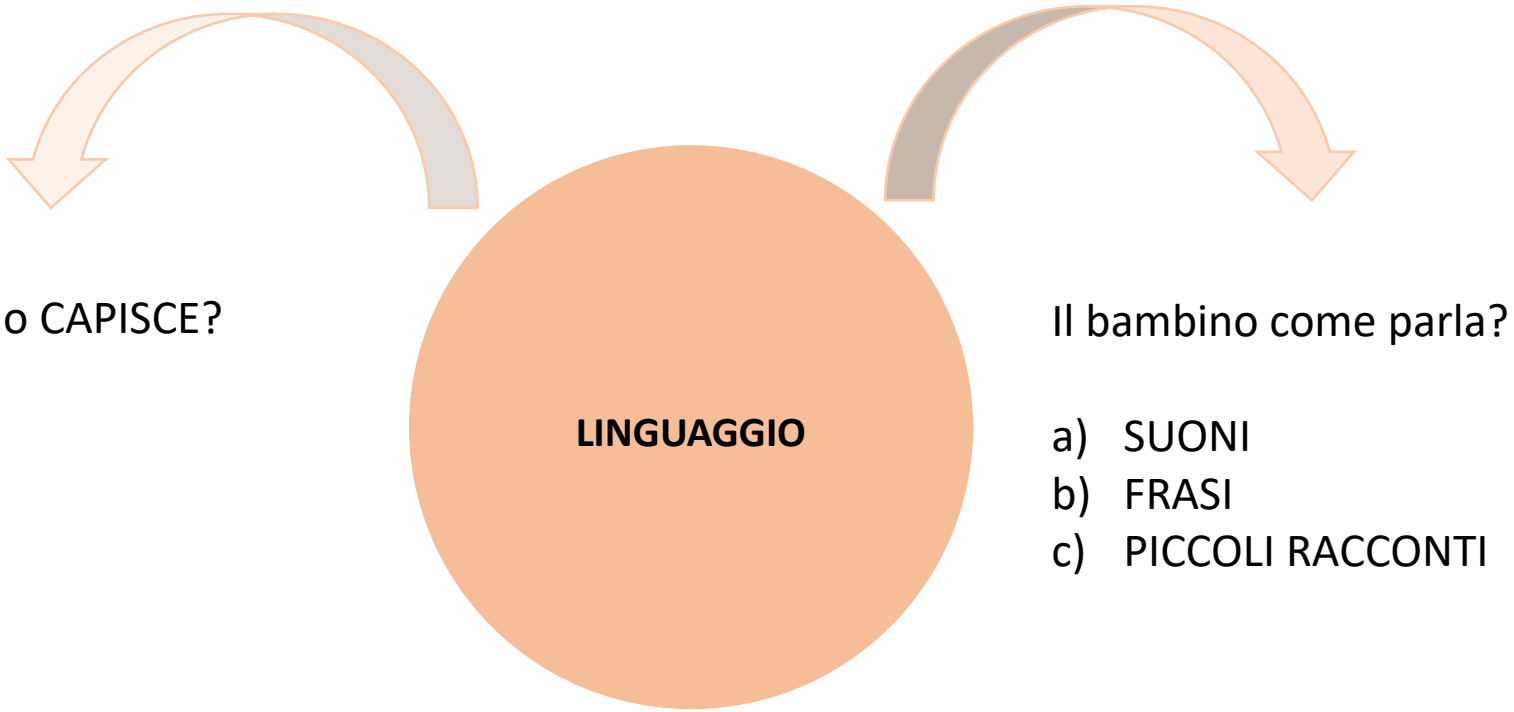
Principali indici predittivi- cosa osservare ad inizio classe prima

« La ricerca degli indici predittivi per l'individuazione precoce dei bambini a rischio appare come un **OBIETTIVO** […] per **L'INDENTIFICAZIONE PRECOCE** di **CONDIZIONI DI RISCHIO** nell'emergenza di **DSA.**

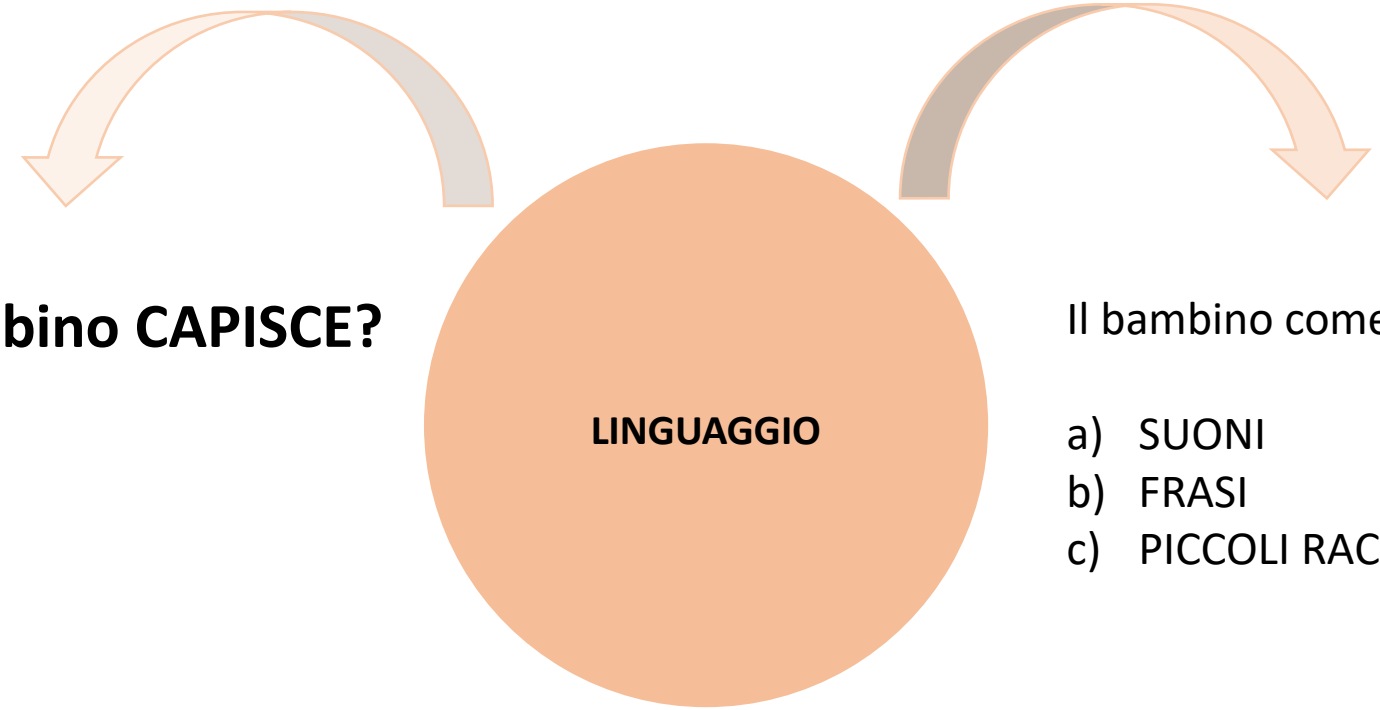
LG agg. 2022



I PREREQUISITI AGLI APPRENDIMENTI SCOLASTICI

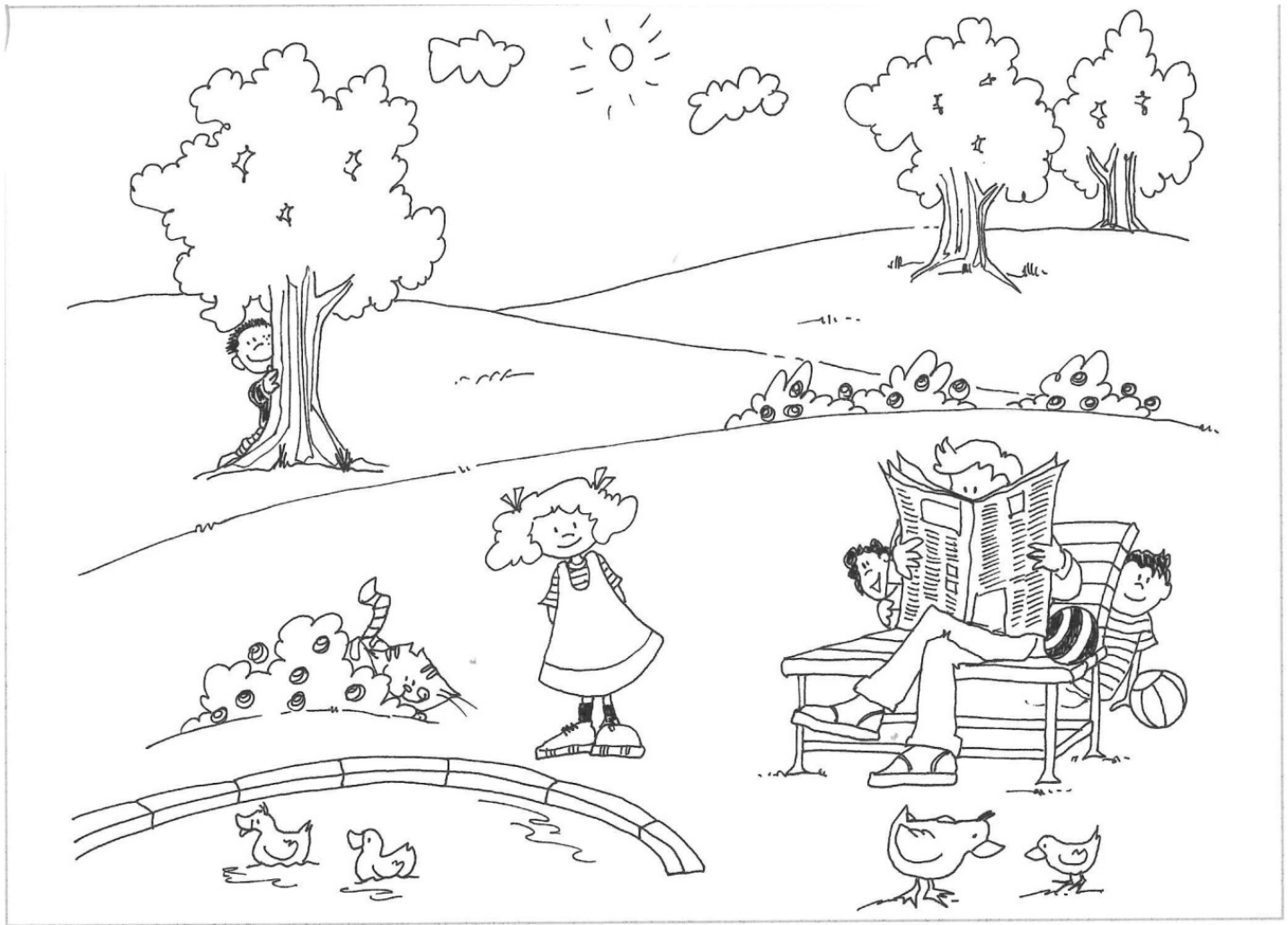


I PREREQUISITI AGLI APPRENDIMENTI SCOLASTICI



I PREREQUISITI AGLI APPRENDIMENTI SCOLASTICI

COMPRENSIONE DI CONSEGNE

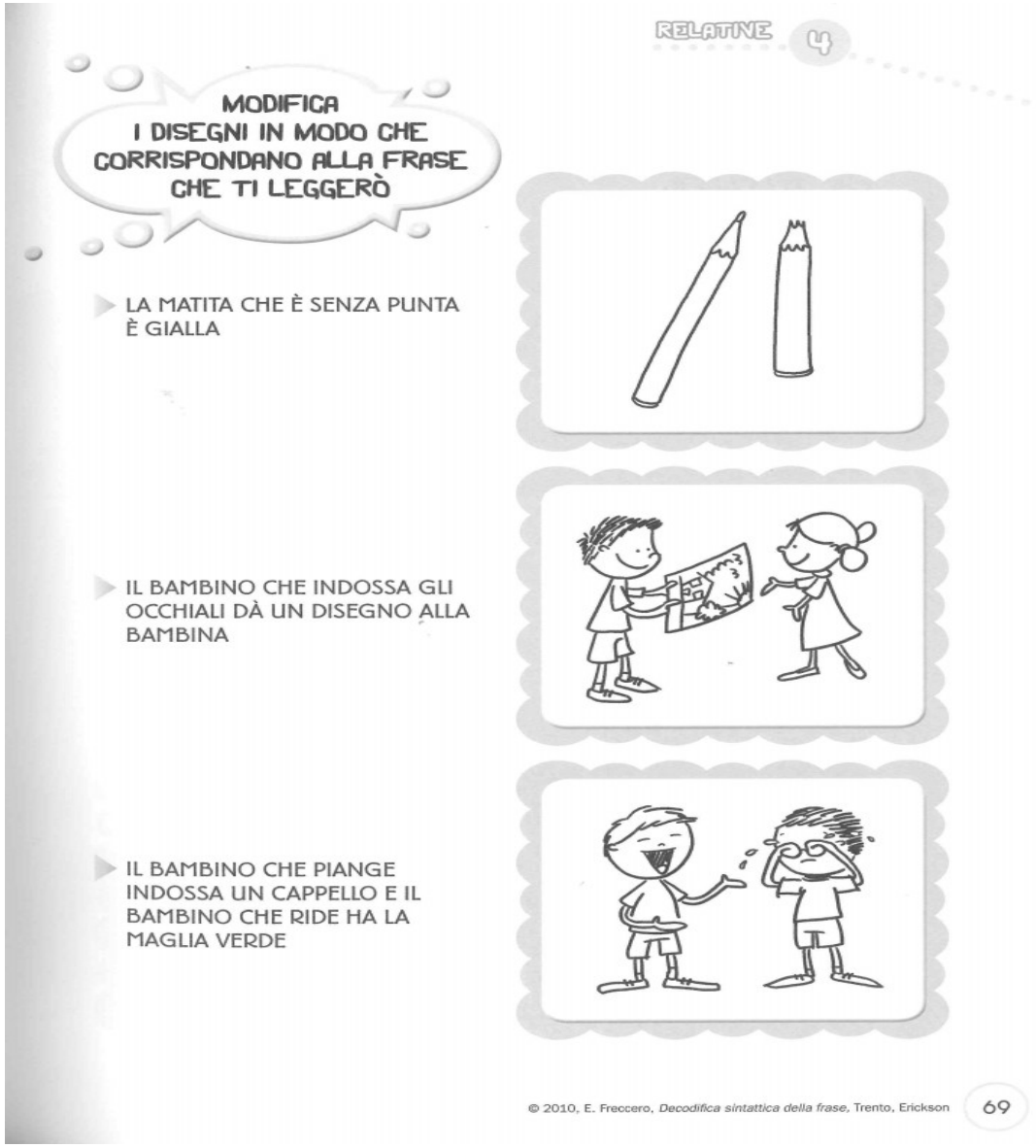


"Colora la palla sopra la panchina, il bambino dietro l'albero, l'albero più lontano, la papera più vicina al laghetto".

© 2002, M.A. Zanetti e D. Miazza, *SR 4-5 – School Readiness*, Trento, Erickson

I PREREQUISITI AGLI APPRENDIMENTI SCOLASTICI

COMPRENSIONE RELATIVE



RELATIVE 4

MODIFICA I DISEGNI IN MODO CHE CORRISPONDANO ALLA FRASE CHE TI LEGGERÒ

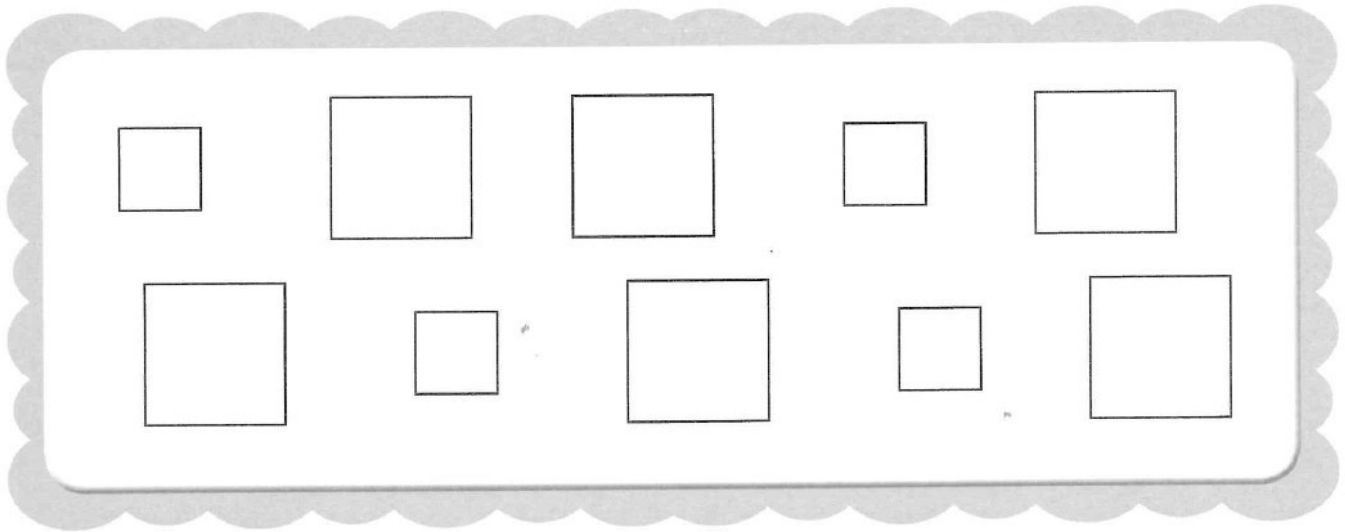
- LA MATITA CHE È SENZA PUNTA È GIALLA
- IL BAMBINO CHE INDOSSA GLI OCCHIALI DÀ UN DISEGNO ALLA BAMBINA
- IL BAMBINO CHE PIANGE INDOSSA UN CAPPELLO E IL BAMBINO CHE RIDE HA LA MAGLIA VERDE

© 2010, E. Freccero, *Decodifica sintattica della frase*, Trento, Erickson

I PREREQUISITI AGLI APPRENDIMENTI SCOLASTICI

COMPRENSIONE ECCETTUATIVE

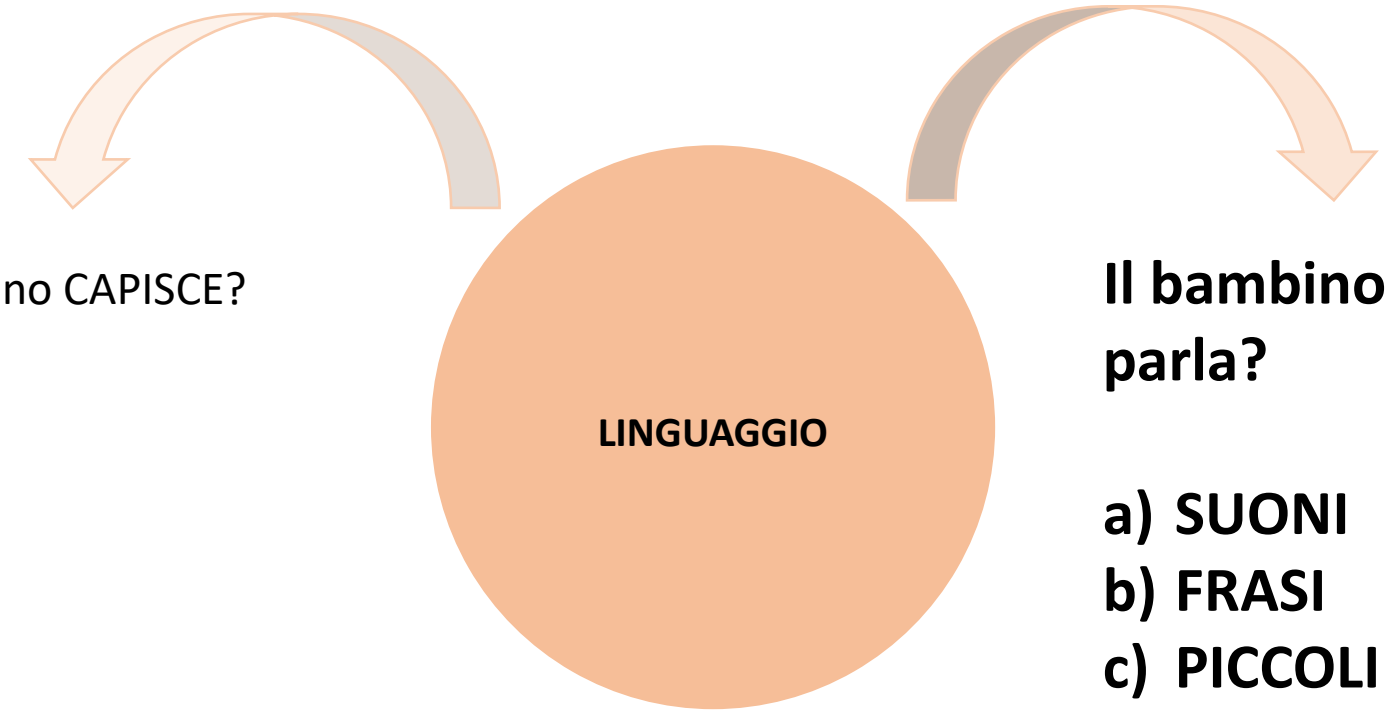
CERCHIA TUTTI I QUADRATI TRANNE QUELLI PICCOLI



I PREREQUISITI AGLI APPRENDIMENTI SCOLASTICI



I PREREQUISITI AGLI APPRENDIMENTI SCOLASTICI



I PREREQUISITI AGLI APPRENDIMENTI SCOLASTICI

DESCRIZIONE DI IMMAGINE- I SUONI NELLE PAROLE



I PREREQUISITI AGLI APPRENDIMENTI SCOLASTICI

DESCRIZIONE DI IMMAGINE- LE FRASI



I PREREQUISITI AGLI APPRENDIMENTI SCOLASTICI

DESCRIZIONE DI IMMAGINE- IL BREVE RACCONTO



I PREREQUISITI AGLI APPRENDIMENTI SCOLASTICI

«Dividiamo la parola a pezzetti»

«Io dico una parola a pezzetti voi la indovinate»

«Ognuno dice una parolina che inizia con la sillaba PA»

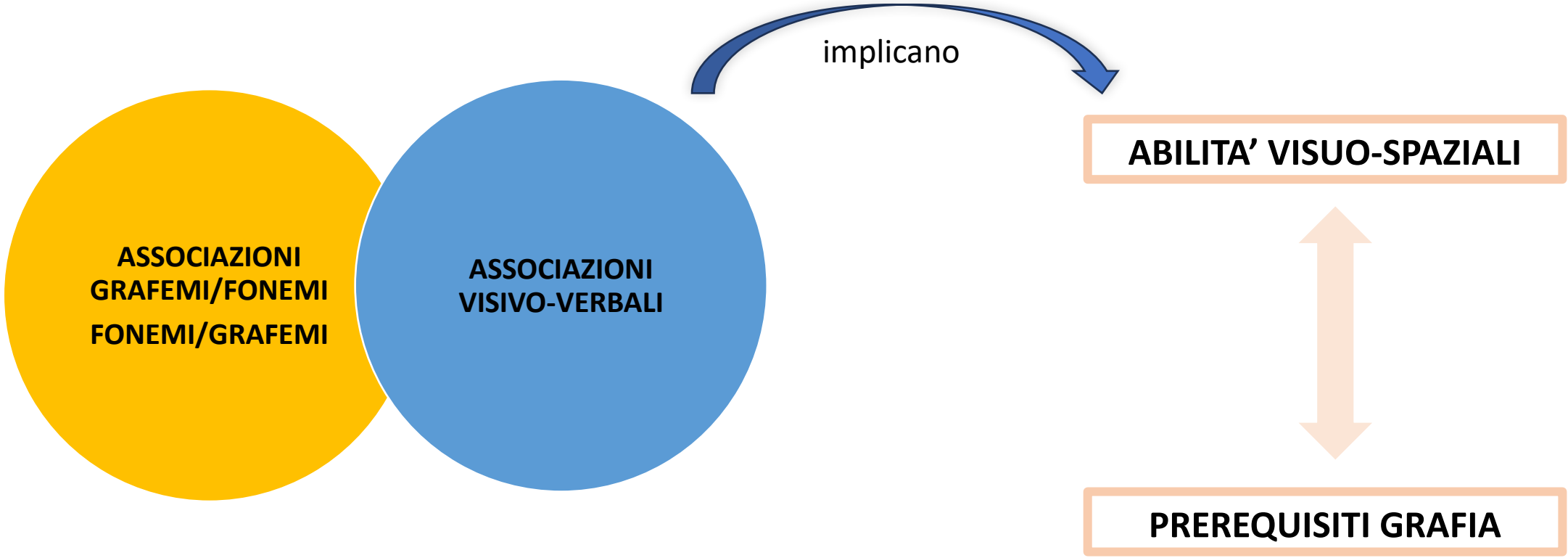
CONSAPEVOLEZZA FONOLOGICA

CONSAPEVOLEZZA NOTAZIONALE

«Proviamo a scrivere delle parole APE, NAVE, MELONE, FORMICA»

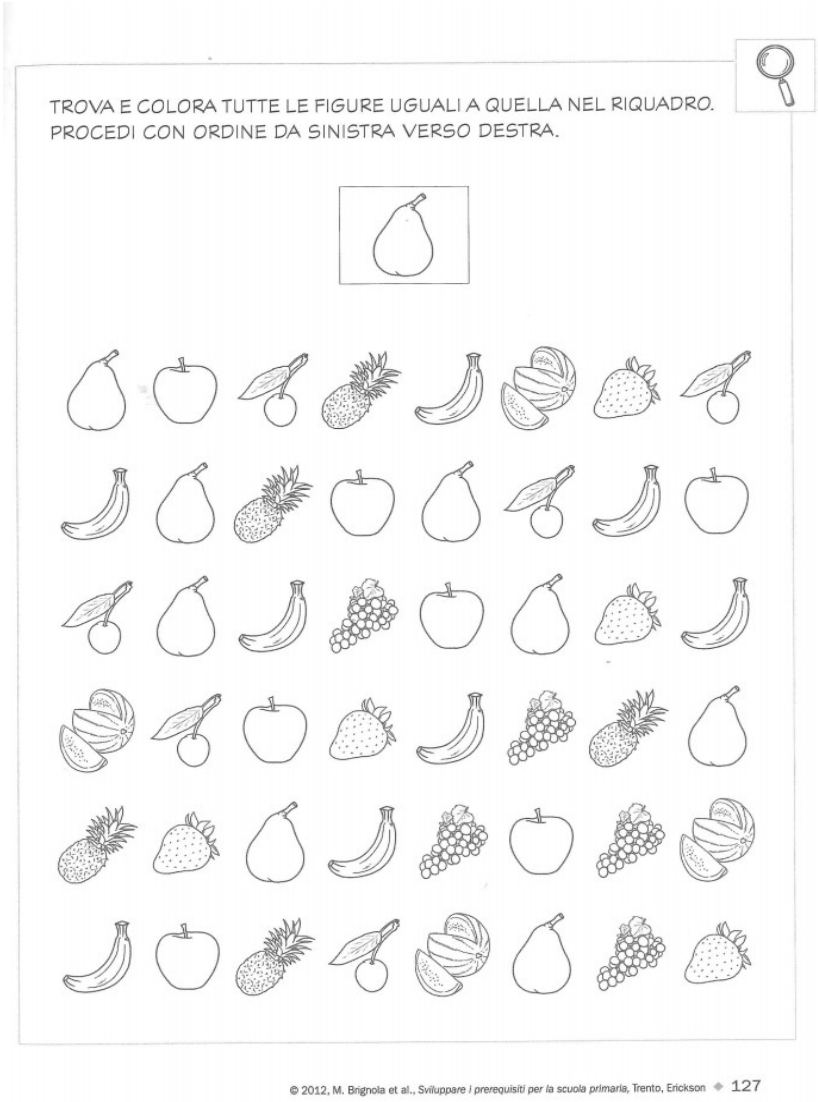
«MELA è una parola lunga o una parola corta? ELEFANTE?»

I PREREQUISITI AGLI APPRENDIMENTI SCOLASTICI



I PREREQUISITI AGLI APPRENDIMENTI SCOLASTICI

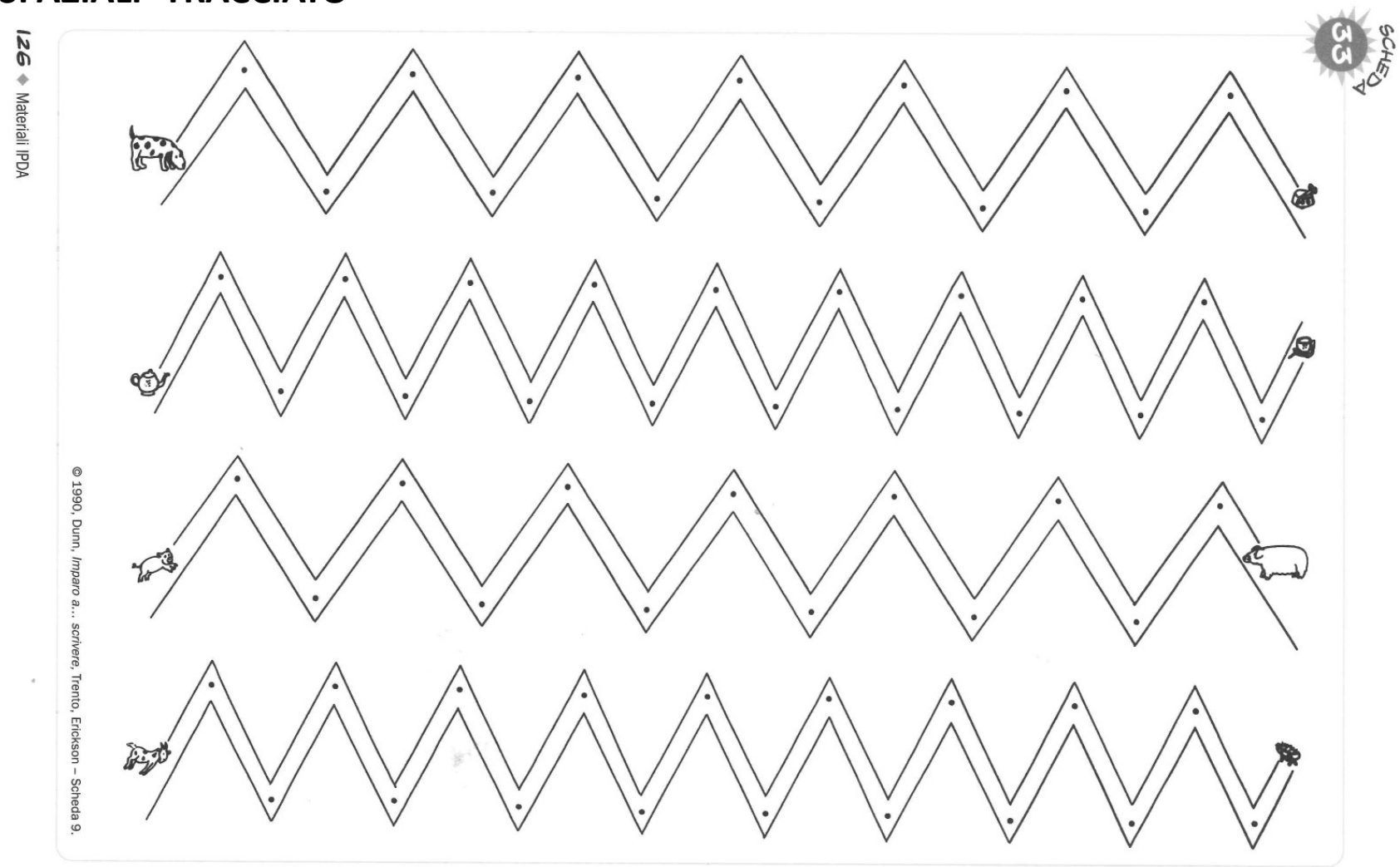
ABILITA' VISUO-SPAZIALI-
RICERCA VISIVA



REGIONE DEL VENETO
ULSS2 MARCA TREVIGIANA

I PREREQUISITI AGLI APPRENDIMENTI SCOLASTICI

ABILITA' VISUO-SPAZIALI- TRACCIATO



REGIONE DEL VENETO
ULSS2 MARCA TREVIGIANA

I PREREQUISITI AGLI APPRENDIMENTI SCOLASTICI

ABILITA' VISUO-SPAZIALI-RICONOSCIMENTO DI LETTERE



Scheda 5

AV 3 – Riconoscimento di lettere

NOME ..... CLASSE ..... DATA .....

Osserva la lettera nel quadretto e cercala proprio uguale fra quelle vicine. Quando l'hai trovata, facci sopra una crocetta.

B	S B ꓭ P	S	S B G O
L	T I L U	C	O Ɔ G C
A	A E V ∀	R	B P Ꞧ R
T	I ⊥ L T	G	C Ɔ G Q
N	V И N M	E	⊐ E F Ǝ
f	t ɟ h f	d	b p q d

ERRORI

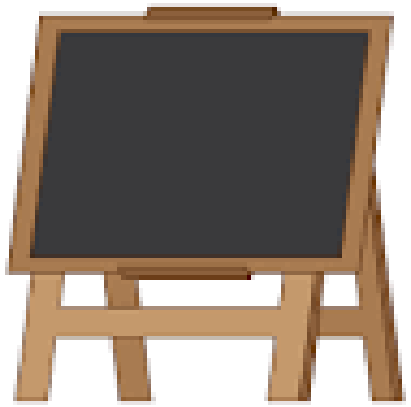
PRCR-2/2009

© 2009, Giunti O.S. Organizzazioni Speciali – Firenze

REGIONE DEL VENETO
ULSS2
MARCA TREVIGIANA

I PREREQUISITI AGLI APPRENDIMENTI SCOLASTICI

ABILITA' VISUO-SPAZIALI-
COPIA





I PREREQUISITI AGLI APPRENDIMENTI SCOLASTICI

LA GRAFIA

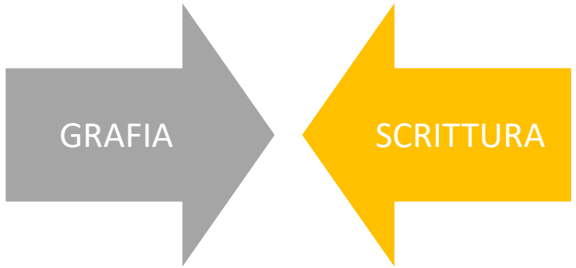


IN PRIMA … PREVENZIONE

- Insegnamento esplicito e mirato anche della grafia: al bambino devono essere spiegati i movimenti da compiere per realizzare i grafemi (da dove partire, quale direzione seguire), non è sufficiente far copiare il grafema già riprodotto
- Quaderni formato A5 sarebbero più “a misura” della lunghezza del braccio del bambino
- NON presentare più allografi contemporaneamente
- Utilizzare il tipo di quaderno (quadro, riga) più consono rispetto all’allografo che si chiede di usare

I PREREQUISITI AGLI APPRENDIMENTI SCOLASTICI





Una mancata automatizzazione della scrittura a mano a livello grafo-motorio interferisce con gli altri processi di livello ortografico e compositivo (pianificazione di frasi e testi), consumando risorse cognitive e di memoria di lavoro.
GRAFIA → SCRITTURA

Di contro processi ortografici controllati con difficoltà, si ripercuotono a livello grafo-motorio incidendo sulla velocità d'esecuzione e sulla realizzazione grafica delle lettere
SCRITTURA → GRAFIA

LG agg. 2022

DETTATO 16 PAROLE: IL PROCESSO NEUROPSICOLOGICO DELLA LETTO-SCRITTURA

DETTATO 16 PAROLE: IL PROCESSO NEUROPSICOLOGICO DELLA LETTO-SCRITTURA

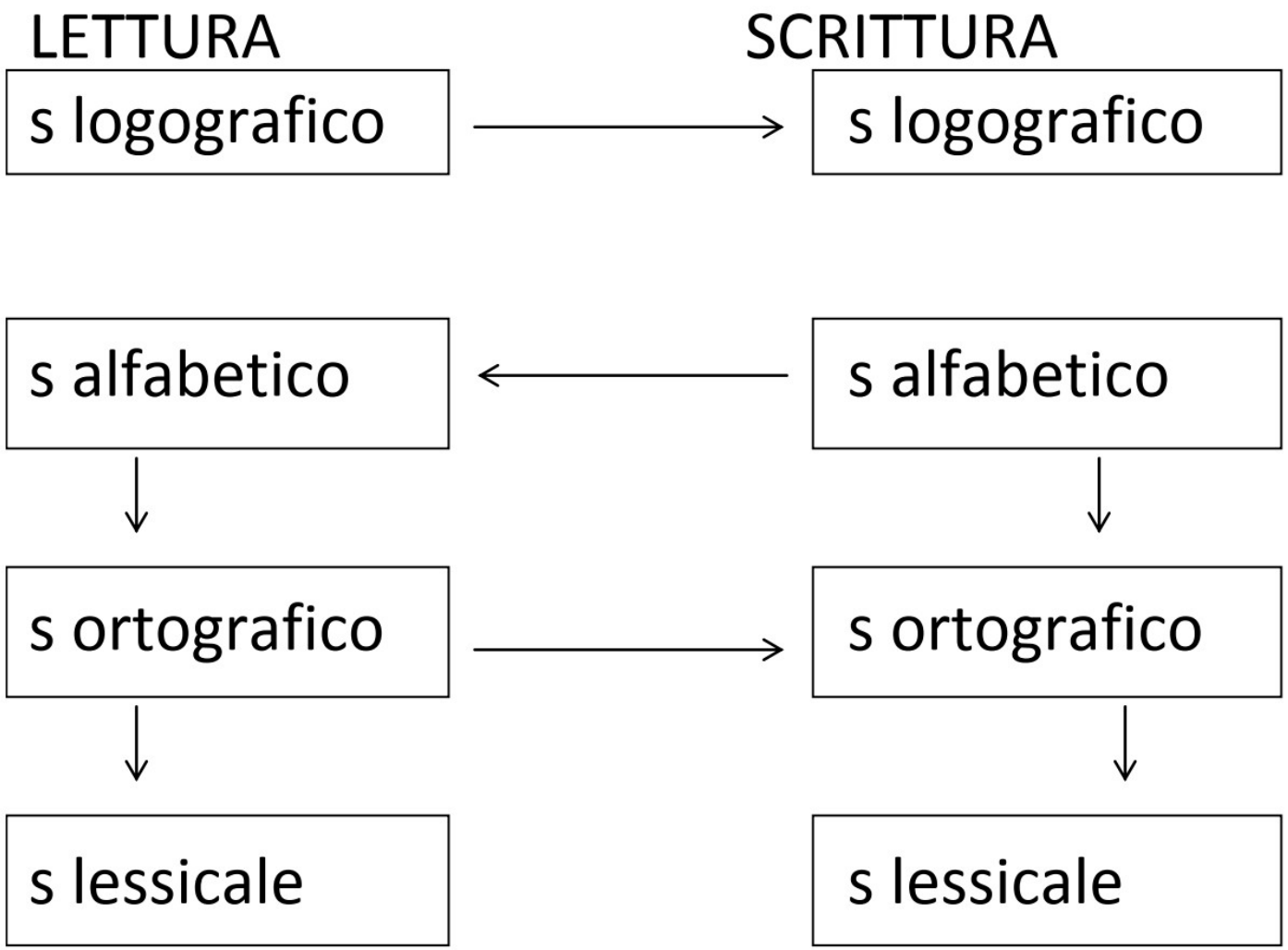
Quanto abbiamo detto fino a questo momento è importante:

- Permette di spiegare gli esiti del **dettato** di gennaio
- Permette di orientare il potenziamento in modo efficace



Modelli neuropsicologici letto-scrittura

DETTATO 16 PAROLE: IL PROCESSO NEUROPSICOLOGICO DELLA LETTO-SCRITTURA

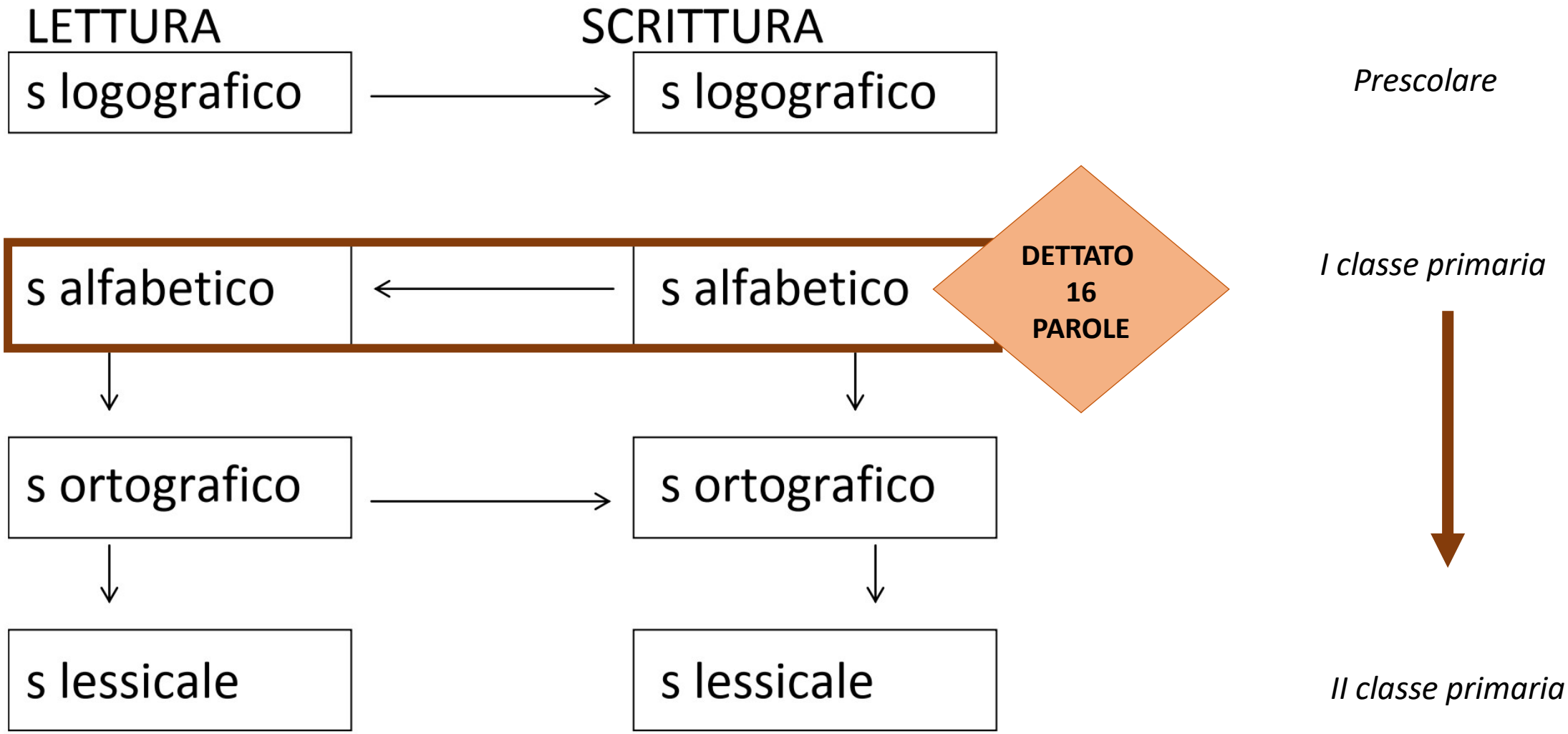


Prescolare

I classe primaria

II classe primaria

DETTATO 16 PAROLE: IL PROCESSO NEUROPSICOLOGICO DELLA LETTO-SCRITTURA



SVILUPPO DEL PROCESSO DI LETTO-SCRITTURA SECONDO UTA FRITH, 1985

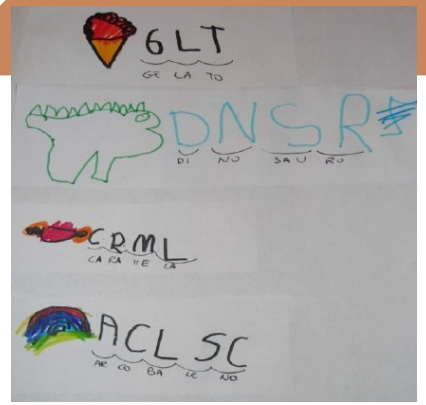
DETTATO 16 PAROLE: IL PROCESSO NEUROPSICOLOGICO DELLA LETTO-SCRITTURA

FASE PRESILLABICA



- Degli scarabocchi
- Preconvenzionale

FASE SILLABICA



FASE ALFABETICA



DETTATO 16 PAROLE

SVILUPPO DEL PROCESSO DI LETTO-SCRITTURA SECONDO FERREIRO E TEBEROSCKY, 1985

MODALITA’ DI INVIO AL SERVIZIO

MODALITA’ DI INVIO AL SERVIZIO





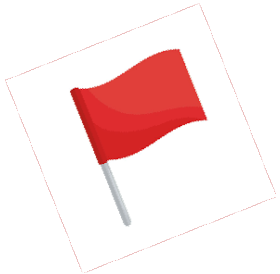
IDENTIFICAZIONE PRECOCE RISCHIO SVILUPPO DSA

IDENTIFICAZIONE

SEGNALAZIONE AL SERVIZIO

POTENZIAMENTO

ALLEGATO A2



In questa categoria possono rientrare anche quei casi in cui si rilevano delle difficoltà nell’attenzione con franche ricadute negli apprendimenti. In questo caso è necessario però dettagliare la problematica nell’allegato

MODALITA’ DI INVIO AL SERVIZIO



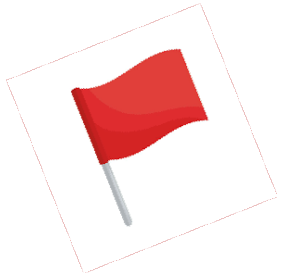
IDENTIFICAZIONE DIFFICOLTÀ NEL LINGUAGGIO

IDENTIFICAZIONE

COLLOQUIO CON GENITORI

SEGNALAZIONE AL SERVIZIO

IMPEGNATIVA PER VISITA FONIATRICA



COMPRENSIONE LINGUAGGIO:
RICADUTE COMPRENSIONE TESTO



REGIONE DEL VENETO
ULSS2 MARCA TREVIGIANA

MODALITA’ DI INVIO AL SERVIZIO



SOSPETTA DISABILITA’

IDENTIFICAZIONE

COLLOQUIO CON GENITORI

SEGNALAZIONE AL SERVIZIO

MODELLO S

REGIONE DEL VENETO
ULSS2 MARCA TREVIGIANA

CASI CLINICI

MATTIA



- MATTIA frequenta la **classe primaria** di primo grado da anticipatario
- Il padre è italiano, la madre albanese. La madre padroneggia molto bene l'italiano. Mattia non è mai stato esposto alla lingua albanese
- Dimostra buone risorse cognitive e riesce a sostenere compiti strutturati per tempi prolungati. È abile nel disegno e nella riproduzione di simboli su copiatura
- Si esprime utilizzando enunciati complessi e corretti dal punto di vista morfo-sintattico. Il lessico che utilizza è ricco e variato
- È loquace, ama raccontare di sé, risponde alle richieste in modo pertinente
- A livello fonetico-fonologico tende a sostituire o omettere sistematicamente alcuni suoni (es. /'tas:a/ per "tazza", /'zup:a/ per "zuppa", /ka'tɛl:o/ per "castello", /'ato/ per "alto")
- Sta sviluppando una consapevolezza fonologica di tipo analitico, ma anche in compiti di metafonologia si rilevano gli stessi errori che si riscontrano nell'eloquio spontaneo
- Riconosce la maggior parte dei grafemi

MATTIA



- MATTIA frequenta la **classe primaria** di primo grado da anticipatario
- Il padre è italiano, la madre albanese. La madre padroneggia molto bene l'italiano. Mattia non è mai stato esposto alla lingua albanese
- Dimostra buone risorse cognitive e riesce a sostenere compiti strutturati per tempi prolungati. È abile nel disegno e nella riproduzione di simboli su copiatura
- Si esprime utilizzando enunciati complessi e corretti dal punto di vista morfo-sintattico. Il lessico che utilizza è ricco e variato
- È loquace, ama raccontare di sé, risponde alle richieste in modo pertinente
- A livello fonetico-fonologico tende a sostituire o omettere sistematicamente alcuni suoni (es. /'tas:a/ per "tazza", /'zup:a/ per "zuppa", /ka'tɛl:o/ per "castello", /'ato/ per "alto")
- Sta sviluppando una consapevolezza fonologica di tipo analitico, ma anche in compiti di metafonologia si rilevano gli stessi errori che si riscontrano nell'eloquio spontaneo
- Riconosce la maggior parte dei grafemi

Quale potrebbe essere la problematica principale?

MATTIA



- MATTIA frequenta la **classe primaria** di primo grado da anticipatario
- Il padre è italiano, la madre albanese. La madre padroneggia molto bene l'italiano. Mattia non è mai stato esposto alla lingua albanese
- Dimostra buone risorse cognitive e riesce a sostenere compiti strutturati per tempi prolungati. È abile nel disegno e nella riproduzione di simboli su copiatura
- Si esprime utilizzando enunciati complessi e corretti dal punto di vista morfo-sintattico. Il lessico che utilizza è ricco e variato
- È loquace, ama raccontare di sé, risponde alle richieste in modo pertinente
- A livello fonetico-fonologico tende a sostituire o omettere sistematicamente alcuni suoni (es. /'tas:a/ per "tazza", /'zup:a/ per "zuppa", /ka'tɛl:o/ per "castello", /'ato/ per "alto")
- Sta sviluppando una consapevolezza fonologica di tipo analitico, ma anche in compiti di metafonologia si rilevano gli stessi errori che si riscontrano nell'eloquio spontaneo
- Riconosce la maggior parte dei grafemi

Quale è la modalità più corretta di invio al Servizio?

INVIO AL SERVIZIO
MODALITÀ



IDENTIFICAZIONE DIFFICOLTÀ NEL LINGUAGGIO

IDENTIFICAZIONE

COLLOQUIO CON GENITORI

SEGNALAZIONE AL SERVIZIO



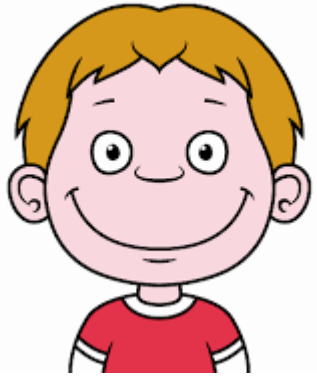
IMPEGNATIVA PER VISITA FONIATRICA



TIMING PRECOCE:INIZIO PRIMA

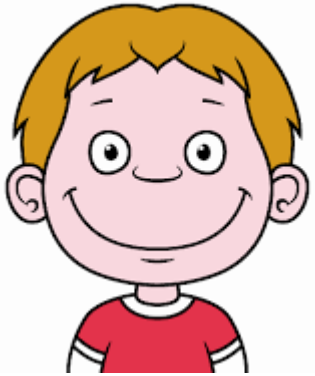
REGIONE DEL VENETO
ULSS2 MARCA TREVIGIANA

ANDREI



- ANDREI frequenta la **classe primaria** di primo grado
- I genitori di Andrei sono rumeni. Il bambino è nato in Italia
- Andrei non ha **frequentato** il Nido e per il primo periodo di vita è stato sempre con i genitori, in particolare la madre. **I genitori a casa parlano in rumeno prevalentemente**. La madre conosce poco l'italiano, il padre lo parla per lavoro
- Ha frequentato la **Scuola dell'Infanzia con regolarità**
- Andrei parla rumeno e italiano senza apparenti difficoltà né in L1 né in L2. E' un bambino molto loquace, ama raccontare di sé.
- Dimostra buone risorse cognitive e tempi attentivi adeguati.
- Il disegno appare maturo
- Le insegnanti, nell'acquisizione delle prime strumentalità, notano alcune fragilità.

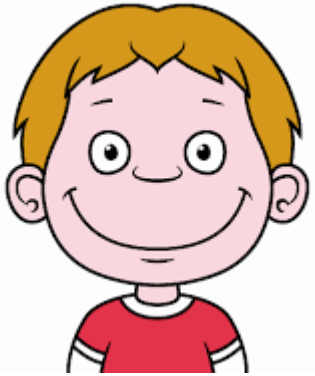
ANDREI



- ANDREI frequenta la **classe primaria** di primo grado
- I genitori di Andrei sono rumeni. Il bambino è nato in Italia
- Andrei non ha **frequentato** il Nido e per il primo periodo di vita è stato sempre con i genitori, in particolare la madre. **I genitori a casa parlano in rumeno prevalentemente**. La madre conosce poco l'italiano, il padre lo parla per lavoro
- Ha frequentato la **Scuola dell'Infanzia con regolarità**
- Andrei parla rumeno e italiano senza apparenti difficoltà né in L1 né in L2. E' un bambino molto loquace, ama raccontare di sé.
- Dimostra buone risorse cognitive e tempi attentivi adeguati.
- Il disegno appare maturo
- Le insegnanti, nell'acquisizione delle prime strumentalità, notano alcune fragilità.

Quale potrebbe essere la problematica principale?

ANDREI



- ANDREI frequenta la **classe primaria** di primo grado
- I genitori di Andrei sono rumeni. Il bambino è nato in Italia
- Andrei non ha **frequentato** il Nido e per il primo periodo di vita è stato sempre con i genitori, in particolare la madre. **I genitori a casa parlano in rumeno prevalentemente**. La madre conosce poco l'italiano, il padre lo parla per lavoro
- Ha frequentato la **Scuola dell'Infanzia con regolarità**
- Andrei parla rumeno e italiano senza apparenti difficoltà né in L1 né in L2. E' un bambino molto loquace, ama raccontare di sé.
- Dimostra buone risorse cognitive e tempi attentivi adeguati.
- Il disegno appare maturo
- Le insegnanti, nell'acquisizione delle prime strumentalità, notano alcune fragilità.

Quale è la modalità più corretta di invio al Servizio?

INVIO AL SERVIZIO
MODALITÀ



IDENTIFICAZIONE PRECOCE
RISCHIO SVILUPPO DSA

IDENTIFICAZIONE

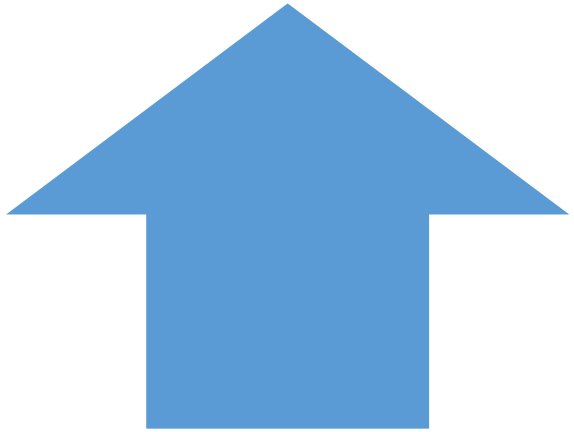
POTENZIAMENTO

SEGNALAZIONE AL
SERVIZIO

ALLEGATO A2

REGIONE DEL VENETO
ULSS2
MARCA TREVIGIANA

ALTRE CONSIDERAZIONI



Nel linguaggio orale, la **fonologia** sembra svilupparsi **entro 1-3 anni di esposizione <u>continuativa</u> alla L2**



Le **abilità scolastiche** (lettura, comprensione e scrittura di testi, esposizione orale nel contesto scolastico) **possono richiedere più tempo <u>(dai 5 ai 7anni).</u>**

Le competenze linguistiche e quelle scolastiche possono essere disallineate!!!

In sintesi, alcuni bambini che hanno un **adeguato livello di conoscenza della lingua parlata, e una "sufficiente" esposizione alla L2,** possono avere **prestazioni inferiori ai pari monolingui in compiti scolastici più complessi**

CHEN



- Chen frequenta la **classe primaria** di primo grado
- I genitori di Chen sono cinesi e il bambino è nato in **Cina**
- I genitori di Chen si sono **trasferiti in Italia** quando **Chen aveva 5 anni**
- Chen ha un fratello nato da poco. Ha **frequentato l'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia non regolarmente causa frequenti malattie.**
- A casa **i genitori parlano in cinese; la madre è casalinga, il padre lavora in una fabbrica.**
- Chen parla cinese(non abbiamo altre informazioni sulla storia linguistica). Parla un po' di italiano, ma usa un lessico ad alta frequenza d'uso e la morfosintassi è molto semplice.
- E' un bambino scarsamente loquace, molto responsivo. Cerca i suoi compagni, anche se fatica a giocare con loro. Spesso lo escludono dal gioco.
- Le insegnanti, nell'acquisizione delle prime strumentalità, notano alcune fragilità.

CHEN



- Chen frequenta la **classe primaria** di primo grado
- I genitori di Chen sono cinesi e il bambino è nato in **Cina**
- I genitori di Chen si sono **trasferiti in Italia** quando **Chen aveva 5 anni**
- Chen ha un fratello nato da poco. Ha **frequentato l'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia non regolarmente causa frequenti malattie.**
- A casa **i genitori parlano in cinese; la madre è casalinga, il padre lavora in una fabbrica.**
- Chen parla cinese(non abbiamo altre informazioni sulla storia linguistica). Parla un po' di italiano, ma usa un lessico ad alta frequenza d'uso e la morfosintassi è molto semplice.
- E' un bambino scarsamente loquace, molto responsivo. Cerca i suoi compagni, anche se fatica a giocare con loro. Spesso lo escludono dal gioco.
- Le insegnanti, nell'acquisizione delle prime strumentalità, notano alcune fragilità.

Quale potrebbe essere la problematica principale?

CHEN



- Chen frequenta la **classe primaria** di primo grado
- I genitori di Chen sono cinesi e il bambino è nato in **Cina**
- I genitori di Chen si sono **trasferiti in Italia** quando **Chen aveva 5 anni**
- Chen ha un fratello nato da poco. Ha **frequentato l'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia non regolarmente causa frequenti malattie.**
- A casa **i genitori parlano in cinese; la madre è casalinga, il padre lavora in una fabbrica.**
- Chen parla cinese(non abbiamo altre informazioni sulla storia linguistica). Parla un po' di italiano, ma usa un lessico ad alta frequenza d'uso e la morfosintassi è molto semplice.
- E' un bambino scarsamente loquace, molto responsivo. Cerca i suoi compagni, anche se fatica a giocare con loro. Spesso lo escludono dal gioco.
- Le insegnanti, nell'acquisizione delle prime strumentalità, notano alcune fragilità.

Quale è la modalità più corretta di invio al Servizio?

INVIO AL SERVIZIO
MODALITÀ



IDENTIFICAZIONE PRECOCE
RISCHIO SVILUPPO DSA

IDENTIFICAZ

ZIONE AL
RVIZIO

ALLEGATO A2

REGIONE DEL VENETO
ULSS2
MARCA TREVIGIANA

INVIO AL SERVIZIO
MODALITÀ



IDENTIFICAZIONE PRECOCE
RISCHIO SVILUPPO DSA

IDENT



AZIONE AL
VIZIO



ALLEGATO A2

REGIONE DEL VENETO
ULSS2
MARCA TREVIGIANA

BIBLIOGRAFIA PRINCIPALE

- Linee Guida sulla gestione dei Disturbi Specifici di Apprendimento, Gennaio 2022
- Bilinguismo in Età Evolutiva di A. Marini e C. Levorato, Ed. Erickson, 2019
- I disturbi del Linguaggio L. Marotta e C. Caselli, 2014

GRAZIE PER L'ATTENZIONE

REGIONE DEL VENETO
ULSS2
MARCA TREVIGIANA